

IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Hanno tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno. L. 16
Anno 8
Semestre 4
Trimestre 2
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno . . . 23
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale:
Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina 10
Per più u servizi premi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Belduoso, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

La crisi e la Stampa

Ecco quali commenti la Stampa, che rappresenta tutte le svariate opinioni del paese, fa intorno alla crisi del Ministero, quali osservazioni o quali voti ne trae, quali previsioni trova che se ne possano dedurre:

La *Tribuna* in un assennatissimo articolo approva la risoluzione del Ministero, che forse sarebbe stato meglio avvertito rifiutando lo interpellanza. Ciede che la crisi non si risolverà in favore di taluni capi-gruppo che la provocarono. Accenna all'eventualità di una combinazione fra Sonnino e Pelloux e la giudica tra le probabili, la logica delle cose rivelandosi superiore alla volontà ed ai propositi degli uomini. Augura che si formi un governo solido, forte, autorevole, capace di reggere la cosa pubblica, conformemente alle molteplici necessità del paese.

Il *Don Chiscioto* dice di non credere che l'on. Sonnino così fiducioso del proprio avvenire voglia entrare in una composizione il cui capo si trova in condizioni tanto infelici. Pelloux capo prima di un Ministero fuggito, poi di un Ministero in minoranza potrebbe immaginare di fare le elezioni generali senza l'ammistia ed avendo a base San Mun? Provocò pure le elezioni e vedrà che cosa ne uscirà. Si avrà il pensiero del paese sulle avventure coloniali.

Il *Popolo Romano* dice che, data la natura delicata delle questioni che erano in gioco, e la situazione parlamentare assai confusa, la decisione delle dimissioni del Gabinetto, comunicata alla Camera, era la sola che convenisse. Il *Popolo Romano* critica il contegno dell'on. Zanardelli, il quale, lasciando sfogare i radicali, si adosse a tempo tardi, che dopo le dichiarazioni del Governo, la parola spettava soltanto al campanello.

Lo stesso giornale constata che la Borsa di Parigi ha già salutato col lamento d'un mezzo punto nella nostra Rendita la partecipazione di Sonnino alla nuova combinazione.

Commentando le dimissioni l'*Agenzia Italiana* scrive: «L'Estrema Sinistra ha tentato con insolite escandescenze di diminuire l'importanza dell'atto patriottico compiuto dal Governo, ma è facile intendere che quella parte della Camera, la quale ha ben altri e diversi obbiettivi, non poteva manifestare altrimenti il proprio disinganno.

L'*Agenzia Italiana* aggiunge: «È inutile avvertire che le varie voci mosse in circolazione sulla soluzione della crisi mancano di fondamento, di vero. Fino a questo momento non vi ha altro che i vari colloqui avuti dal Presidente del Consiglio col Re.

Il *Fanfulla* rileva, cosa del resto saputasi dopo terminata la seduta, che, con sistema, senza precedenti, l'on. Zanardelli, non era affatto informato da Pelloux delle decisioni del Ministero tantochè apprendeva solamente quando il presidente del Consiglio stava per prendere la parola.

Sempre secondo il *Fanfulla*, una nuova incarnazione Pelloux non si fa possibile, si accenna all'ipotesi di un ministero Saracco a cui parteciperebbero Sonnino e Visconti-Venosta.

L'*Espresso* approva le dimissioni del Ministero dicendo che tale atto impedisce di prolungarsi di una discussione che avrebbe esposto il nostro prestigio all'estero, compromesso gelosi interessi e acquistato il discredito del parlamentarismo. Deplora che solo in Italia si perpetui lo spettacolo della discordia colla passione politica imperanti anche quando trattasi del prestigio del paese.

L'*Italia Militare* deplora che gli uomini che iniziarono una politica, combattano i propri successori perchè la continuano.

L'*Italia* biasima la nuova fuga: dice che essa impedisce la designazione e la ricostituzione di un nuovo gabinetto, afferma che la Camera non ha più voce in capitolo dal momento che le è tolta la prima delle prerogative concesse dalla costituzione.

L'*Italia* rileva la forma polemica delle dichiarazioni dell'on. Pelloux e ne trova la spiegazione nell'intendimento del Governo di ricorrere alle elezioni. Il giornale confida nella saggezza della Corona; comunque, sog-

giunge, i capi dell'opposizione sono pronti anche a questa eventualità.

Raccogliendo poi le voci che corrono, l'*Italia* prevede che la crisi sarà lunga e laboriosa. Dubita che possa formarsi una combinazione Pelloux-Sonnino; la giudica, avvenendo, non vitale.

Il *Messaggero* dice che la Camera desiderava, voleva una crisi, provocata a qualunque modo, sia con buone ragioni ed anche con meri pretesti. Si duole soltanto perchè l'Italia dà alle altre nazioni triste spettacolo di sé e mostra chiaramente che a Montecitorio si è disposti a far carnevale tutto l'anno con grave danno del paese all'interno ed all'estero.

L'*Avanti* pubblica un articolo di commento intitolato «Un altro colpo di Stato». Il giornale fu sequestrato dall'autorità giudiziaria.

Il *Corriere della Sera* in un articolo dell'on. Domenico Oliva rileva che la crisi era preveduta da un pezzo, che soltanto fu passivamente condotta alla soluzione. L'Italia ha bisogno di un governo forte, stabile, sicuro del voto del paese, e forse non è più Pelloux l'uomo indicato per dare al paese un simile governo. L'articolo poi continua:

«Un Ministero simile a quello che ieri è precipitato, sarebbe dannato a perire in pochi giorni con grande jattura della cosa pubblica. È necessario quindi battere altra via, ricorrere ad uomini circondati dalla stima e dalla fiducia generale, che abbiano la forza parlamentare non solo, ma anche quella che viene dall'altezza dell'ingegno, dall'integrità del carattere, dalle prove che abbiano dato di sapere e di poter ben fare. Debbono costoro essere sicuramente uomini d'ordine, che comprendano tutte le necessità della tutela sociale, che sappiano amministrare, che trovino nella Camera una maggioranza omogenea, compatta, fedele, un vero e proprio partito che possa sostenere la grande opera di riforma e di restaurazione: opera urgente, opera patriottica, opera sana, opera che il paese attende con ansia grande e a cui dev'essere affidato il suo avvenire».

La *Sera* osserva che le dimissioni del Ministero erano divenute inevitabili, onde Pelloux, imitando precedenti lontani e vicini, ha fatto bene a fare come ha fatto, e conclude:

«Noi staremo, molto tranquilli, ad osservare, senza rimpianti per il Ministero caduto, al quale non abbiamo risparmiato le censure, quando le prendemmo necessarie, ma anche senza gettare sul caduto le usate postume recriminazioni.

Rammentiamo che un merito indiscutibile ebbe l'on. Pelloux: merito che gli riconosciamo mentre era al potere, e non gli possiamo lesinare ora che ne discende: quello di aver validamente mantenuto l'ordine pubblico. Resti l'on. Pelloux, o gli succeda altro uomo politico, auguriamo che sia ugualmente ed efficacemente tutelato l'ordine pubblico, suprema aspirazione e grande bisogno del Paese».

Il *Tempo* dice indecorosa e anticostituzionale la ritirata del Gabinetto. Risultato di ciò sarà che, la Camera non avendo col suo voto potuto fare alcuna designazione, Pelloux, che è il più responsabile, rimarrà al potere. Ha contro il Pelloux parole amare, e conclude:

«Che cosa uscirà da questa crisi è difficile prevedere. Certo è che, non volendo congedare l'attuale presidente del Consiglio, bisogna volgere la prova verso altri settori della Camera».

Il *Secolo* incomincia i suoi commenti chiamando le dimissioni di Pelloux una fuga indegna di militari. Quindi, dopo aver esaminato l'opera del Gabinetto ed aver concluso che fece bene il male e male il bene, termina dicendo che «chiunque venga al potere, essendo difficile far ora previsioni che abbiano fondamento, si può ragionevolmente sperare che l'Italia non potrà essere governata peggio di quel che lo fu in questi dieci mesi di politica soldatesca».

Il *Don Marzio* di Napoli constata che Pelloux, rassegnando le dimissioni, ha fermato l'errore che stava per commettere la Camera. Chiude le poche righe di commento spezzando una lancia in favore di Crispi:

«... Dove la crisi non servisse ad assicurare, una volta per sempre, alla politica estera italiana la continuità e la correttezza anche nei rapporti con

la Potenze estere, di cui parlò ieri con tanta saggezza e con sobrietà di uomo di Stato autentico l'on. Crispi, dovremmo sempre più deplorare l'impossibilità, fatta a qualunque Governo dalle ambizioni tonde dei gruppi, di tentare qualunque cosa di buono o di utile nell'interesse del paese; il quale con crisi di questo genere nulla ha da sperare».

Montre la *Stampa* di Torino si accontenta di riferire i commenti della stampa romana, la *Gazzetta del popolo* pur di Torino nota che il Ministero doveva finir come ha finito essendo stato composto di elementi eterogenei e non sempre all'altezza del loro mandato; e soggiunge che Pelloux si è confessato vinto senza combattere. «Il paese — continua il giornale torinese — vuole pace, tranquillità, lavoro e aborre dalle avventure coloniali. Questo deve essere il programma del Governo, qualunque esso sia».

E, in un successivo articolo, termina anch'esso con un augurio:

«Auguriamoci che nell'interesse loro ed in quello più alto del Paese gli uomini politici sappiano evitare il rinnovarsi di combinazioni equivocate».

La *Nazione* di Firenze non escludendo che il passato Governo abbia avuto le sue pesche, e «posto bene in chiaro che oggi non si troverebbe in crisi qualora avesse formato il proposito di dalla sua costituzione di percorrere una via affatto opposta a quella che gli aiuti delle maggiori rovine, nell'interno e fuori, avevano battuta, rimarrà nel paese una grande sorpresa, vedendo nell'atteggiamento di oppositori coloro dai quali si sarebbe dovuto, all'incontro, essere soddisfatti della disconcordante imitazione».

Ma, per quanto si possa arrembiare con gli scandalosi avviciamenti, sarà mai concepibile che gli uomini dai quali furono causati i mali enormi, incalcolabili, di cui ora si scontano gli effetti durissimi, possano riprendere in mano le redini del Governo?».

Il *Secolo XIX di Genova*, commentando anche lui l'uso anticostituzionale invalso nelle dimissioni del Gabinetto, si limita a concludere:

«A sua volta, il futuro Governo, prona da noi gli auspici dal nome dell'on. Pelloux, ha dovuto di uscire schiettamente da ogni equivoco. Quest'ultimo scorcio di sessione ha dimostrato la verità di quanto diciemmo fin dalla formazione del Gabinetto ieri caduto: o un programma deciso e una maggioranza omogenea, o l'impotenza e la babbonia».

L'*Adriatico*, finalmente scherzando, fa notare che l'on. generale Pelloux non si è comportato da generale. Alle prime fucilate, ha ordinato: dietro front e si è messo alla testa della ritirata, primo tra i fuggenti, comandante supremo dei pescatori di granchi. Gli ammiragli erano stati buttati a mare già da qualche tempo ed erano ormai nell'impossibilità di pescar ancora ostriche cinesi, che volevano presentate al Parlamento come antipasto d'un pranzo che sarebbe divenuto forse troppo indigesto.

E pare appunto che il pretesto della fuga sia stato quello di voler evitare un voto sulla politica estera, voto che si sapeva certamente contrario al ministero; pare che l'on. Pelloux abbia confidato sulla fuga odierna come espediente per poter essere il vittorioso dal domani, cioè per poter avere nuovamente l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto e per sostituirsi al pescatore on. Canovaro come pescatore cinese».

La *Gazzetta di Venezia* si erige a monitorice di Pelloux per la formazione del nuovo Gabinetto, e lo consiglia:

L'on. Pelloux, che (nessuno lo dubita) sarà incaricato della formazione del nuovo Gabinetto dovrà finire dove era speranza dei migliori che egli incominciasse. Si unica francamente e lealmente a quelli elementi che fanno capo all'on. Sonnino; si assicuri il concorso di quei pochi uomini di Sinistra, i quali come il Paliberti, il Baccelli, il Fortis, il Nasi, il Finocchiaro-Aprile, hanno mostrato di capire le supreme necessità di Governo; non dimentichi che a Destra egli ha amici che lo hanno sorretto o lo sorreggeranno nelle più gravi contingenze politiche; amici che dispongono di parlamentari eminenti, come il Prinetti, come il Chimicri, come il Carmine; e ricostituisca così quella maggioranza di Governo, che gli prometta di ritoccare providamente la

nostra legislazione manchevole o orata, prima di affrontare il responso dei Comuni.

A questo patto l'on. Pelloux potrà dire di aver reso seriamente un servizio al Re ed al paese.

Il *Resto del Carlino* di Bologna trova le dichiarazioni fatte dall'on. Pelloux piene di sofistiche, di reticenze e di contraddizioni. Osserva che «un Governo che non osa sfidare il verdetto del Parlamento, non ha diritto di spingere l'audacia fino ad affermare che i più sono per un'azione in Cina: se così è, perchè la fuga? e se così non è, perchè la violenza e la menzogna politica per andare là dove il paese non vuole disperdere le proprie navi ed inabissare i suoi milioni?».

L'on. Pelloux ammesso — bontà sua — che molti oratori disapprovarono il metodo seguito, nell'impresa di San Mun, ha soggiunto che il Gabinetto è solidale con l'on. Canovaro.

Ciò dovrebbe escludere dunque una seconda incarnazione Pelloux a meno che l'ex-capo del Governo non sia deciso a fare un colpo di stato tenendo chiusa la Camera fino all'occupazione della baia cinese, per riaprirla poi a fatti compiuti.

La crisi aperta in modo così scorretto dal capo del Governo sarà laboriosa e potrà avere gravi conseguenze se l'on. Pelloux dovrà restare ancora al potere, il che è da temersi per lo studio da lui posto nella dichiarazione tendente a far credere che al Ministero sarebbe stato facile uscire con successo dalla discussione purchè avesse voluto provocare un voto sul rinvio di quella qualsiasi mozione che sarebbe stata presentata».

La *Zanardelliana Provincia di Brescia* osserva che la soluzione imposta alla Camera da Pelloux si allontana troppo da tutte le corrette tradizioni della vita parlamentare in un paese costituzionale, e dalla logica istessa. Termina coll'augurarsi che l'incostituzionalità del suo inizio non impedisca di giungere a quelle risoluzioni, che il sentimento prevalente del Paese — assetato di libertà e di giustizia — invoca, e che forse non contentandosi la via alle libere discussioni e ai voti, avrebbe avuto nel Parlamento stesso un prima ed eloquente designazione.

Il *Tempo* di Parigi a proposito della crisi ministeriale italiana, dice che, se la baia di San-Mun fosse stata occupata alla bell'e prima, la gente ben pensante avrebbe potuto non approvare questa seconda edizione dell'impresa disgraziata di Massaua, ma davanti agli insuccessi avuti nei negoziati colla Cina l'Italia si trova in non invidiabile condizione di fronte al Governo di Pechino.

Come si vede, quasi tutti i giornali, a qualunque partito appartengano, o si chiudono in un eloquente ed opportunistico silenzio, o trovano gavillose e sofistiche le premesse delle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio alla Camera per giustificare in qualche modo il suo procedere non rispondente alle migliori tradizioni del Parlamento, alla serietà della Camera, e alle esigenze della costituzione.

A seconda poi del partito cui appartengono, quei giornali medesimi trovano scuse per l'on. Pelloux, o nuove accuse più o meno fondate, incensi al caduto, o nuovi insulti al vinto dalla necessità degli eventi; tutti, o quasi, si lasciano eccessivamente trasportare troppo oltre i limiti dell'equa critica e del ponderato commento sia perchè cost vuole il loro partito politico, sia perchè si vedono liberati da un avversario non del tutto indifferente, sia perchè hanno speranze d'altra natura da accozzare.

Ma, considerando la crisi obbiettivamente, senza passione di parte, e senza lasciarsi far velo alla ragione da speciali mire politiche, noi osserviamo che, se pure non fu del tutto ossequente ai principi costituzionali l'atto delle dimissioni del Gabinetto, questo atto fu in parte provocato dalla nervosità e dalla fretta della Camera che volle di una questione di Stato, della quale il Gabinetto era pronto ad assu-

mersi intera tutta la responsabilità, fare una questione politica, e tentare di provocare su di essa un voto che poteva anche non rimanere senza conseguenze.

Comunque siano le cose, sono indubbi i comònti a fatti compiuti. Piuttosto tutti gli onesti i quali, anzichè speciali partiti, hanno prima di tutto speso la causa degli interessi della nazione, dovrebbero augurarsi che si vanga fine una buona volta, almeno nell'aula del Parlamento, a tutte le questioni personali o di gruppi; che si vanga ad un accordo almeno nel campo amministrativo, e che, per quanto concerne la questione politica, si pensi a fortificare gli edifici già innalzati anzichè a costruirne di nuovi, si pensi a pacificare gli animi che la bufera di polemiche ha tristemente e così a lungo turbati.

Non si faccia questione di nomi; ma piuttosto, e in precedenza, i partiti, considerando che, negli estremi non si troverà mai altro che disaccordo e opposizione metodica, pur rimanendo fedeli ai loro principi, si decidano a concordare un programma a grandi linee, accettabile da una maggioranza assoluta e reale, e a questo una buona volta, e con un po' di costanza, Ministero e Parlamento concordati sappiano mantenersi fedeli.

Forse allora l'Italia avrà un po' di calma, e gli italiani un po' di bene e qualche ora di pace.

Notizie della crisi

La crisi è stazionaria. L'on. Pelloux ebbe l'incarico officioso di costituire il nuovo Ministero; ma l'annuncio ufficiale del mandato non verrà pubblicato, se non quando il lavoro preparatorio per la soluzione della crisi assumerà forma concreta.

Gli sforzi dell'Opposizione sono diretti ad impedire l'unione di Pelloux con Sonnino.

L'Italia annuncia la chiamata dell'on. Saracco al Quirinale. La notizia è inesatta; nessuna chiamata al Quirinale ebbe luogo fin qui; né avverrà, pochè, salvochè l'on. Pelloux, contro ogni probabilità, declinasse l'incarico.

La *Tribuna* giustifica la risoluzione del Ministero.

Lo stesso giornale dice che nei circoli parlamentari, si accentua la tendenza di una ricomposizione del Gabinetto, con l'entrata dell'on. Sonnino e conservando gli on. Baccelli, Lacava, Fortis, Nasi e Finocchiaro-Aprile.

Conclude giustamente che, tali notizie sono premature.

NOTIZIE ITALIANE

Le operazioni di riporto della Banca d'Italia.

Il seguito ad ordini ricevuti dal ministero, la Banca d'Italia sarà obbligata a sospendere tutte le operazioni di riporto nella liquidazione di fine mese; operazioni che essa faceva illegalmente da alcuni mesi per sostenere il mercato.

Un simile fatto provocherebbe un disastro nelle nostre borse, ed appunto per ciò si spera che questa misura sarà per lo meno attenuata.

NOTIZIE ESTERE

La fretta di... disarmare.

Parigi 4 — Il Journal, contrariamente a quanto si affermava recentemente, dice che la costruzione del cannone a tiro rapido del calibro di 75 mm. sarà effettuata con la maggiore sollecitudine e quindi sarà compiuta entro brevissimo tempo.

Calidoscopio

Effemeride storica.
5 aprile 1800 — Giuseppe Garibaldi salpa da Quarto coi Mille per la Sicilia.
Un pensiero al giorno.
Un giorno se l'umanità ritroverà la piena salute, ed sarà rinnovata la pace fra il corpo e l'anima ed essa vi procurerà l'armonia originaria, allora appena si riuscirà a comprendere l'artificioso dualismo, che fra i due ha stabilito

il cristianesimo. Le generazioni più felici e più belle, che crescano nella libera educazione degli studii, fioriscono nella religione della gioia, sorridono malinconicamente sopra i loro poveri antenati che da tutti i piaceri di questa bella terra furono esclusi e nella moralizzazione dei suoi appassionati impallidirono quasi come gelidi spiriti.

Cognizioni utili. Per difendere i metalli dalle mosche.

In estate molti vogliono ricoprire di reti le lampade, le mensole, i bracciali in metalli dorati, per difenderli dalle mosche le quali le inaspriscono.

Senza mettere candele di vela a codetti e oggetti, si possono difendere affiosamente contro le mosche e le zanzare o simili, spalmandoli di un unguento fatto di vasellina ed estratto di zenzero.

I metalli ne guadagnano in lucentezza e le mosche non osano più avvicinarvi.

La sfiga. Nebbia monoverbo.

SXXO

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. TRÉPIDANTE (tre pi dante).

Per dolo. Tra lui e lei.

Lei - Vede, signora, io amo le signore intelligenti, ma, se prendo moglie, la mia sposa deve essere meno intelligente di me.

Lei - Bene, baba, capisco che alla vuoi condannarsi ad un eterno celibato.

PROVINCIA

Cividale, 4 maggio. Lavori - Cartelline.

Si lamenta generalmente il ritardo nel dar principio ai vari lavori di abbellimento della città.

Era i lavori in progretto, tutti reclamano anche che vengano stabiliti le proporzioni di quel mostrioso ponte sulla Roggia, lungo il viale Principessa Elena.

Oltre venti differenti cartoline, ricordo di Cividale, sono testè uscite dallo stabilimento Passero di codesta città. Sono in vendita dal signor Paris Vincenzo, e possono dirsi l'una più bella dell'altra.

Gamba fratturata. Sere sono, accadde una disgrazia al sig. Tomaso Populin, d'anni 77, di Corra, (Azzano Decimo). Se ne andava egli con un carretto su cui stava un caratello di vino. Ad un tratto il carretto si rovesciò, il Populin cadde e il caratello gli fu sopra le gambe rompendogli il femore di una di esse, e fratturandogli l'altra.

Fu soccorso e trasportato all'ospedale di Pordenone, si spera abbia a guarire, quando non sopravvengano complicazioni.

Carretta e finimenti scomparsi. È stato denunciato tal Domenico Cristofoli perchè nel pomeriggio del giorno 23 aprile p. p., chiesta ed ottenuta a prestito da Giovanni Cappellina da S. Vito di Fagagna una carretta e finimenti del complessivo valore di lire 80, si allontanò senza farsi più vedere.

Annullamento di sentenza. Cadromaz Giovanni, d'anni 23, condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per anni tre, giorni due e lire 1070 di multa ed un anno di vigilanza della P. S. per contrabbando di olio e zucchero, di violenze e percosse alla guardia di finanza, ebbe dalla Corte d'Appello di Venezia, nell'udienza del 3, annullata la sentenza di prima istanza ed ordinata la rinnovazione della causa avanti la Corte stessa.

Confirma di sentenza. Orsetig Agostino, d'anni 20, condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 3, giorni 25 e lire 120 di multa per truffa, ebbe dalla Corte d'Appello di Venezia, nell'udienza del 4, in contumacia confermata la sentenza.

Lo stesso si dica, non però in contumacia, per Brun Del Re Dogali Luigi, d'anni 11, condannato dal Tribunale di Pordenone, alla reclusione per un mese per furto qualificato.

Dichiarazione a non luogo a procedere. La Corte d'Appello di Venezia, dichiarava in sua udienza del 4, non luogo a procedere contro: Liberato Antonio, di anni 30, condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per giorni 25 per furto con destrezza. Zappoleni Leone, d'anni 39, condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per un mese e giorni 20 per furto.

Riduzione di pena. A Bertolo Giovanni, d'anni 28, condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 10 di reclusione e lire 120 di multa per appropriazione indebita qualificata, veniva ridotta la pena a mesi 5 lire 60 di multa dalla Corte d'Appello di Venezia nell'udienza del 4 corr.

Si rende noto che nel giorno 15 maggio p. v. a ore 9 ant. nello studio del notaio cav. dott. Antonio Colotti in Gomona verrà proceduto alla vendita dei mobili del compendio della Società industriale in liquidazione Paolo Cappellari e Comp. di Ospedaletto.

I mobili stessi saranno venduti in massa al maggior offerente sopra il prezzo di stima portante la somma di lire 10,328.53 verso pagamento immediato in contanti.

L'elenco dei mobili col prezzi singoli di stima resta visibile presso lo studio dello stesso notaio Colotti dove sarà concesso, a chi lo richieda, il permesso di visitare i mobili in Ospedaletto.

UDINE

Cose della Giunta. La Giunta Municipale ha deliberato d'imprendere gli studi per l'esecuzione dei dazi di consumo in via economica; e sulla possibile trasformazione della città in Comune aperto.

Tredici premi. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto che stabilisce tredici premi in denaro per concorso tra associazioni di proprietari che esercitano l'assicurazione cooperativa contro i danni della mortalità del bestiame.

Visite. La direzione della Società operaia generale fece ieri visita al Sindaco ed alla Giunta, all'ill. sig. Prefetto ed al presidente onorario della Società comm. Marco Volpe.

Una bicchierata. Iersera i consiglieri della Società operaia generale, con gentile pensiero, invitarono ad una bicchierata il loro nuovo presidente signor Leonardo Rizzani. I presenti erano una ventina, avendo i pochi assenti scusata la loro mancanza per forza maggiore. Il modesto simposio durò quasi tre ore e vennero fatti parecchi discorsi e brindisi. Si brindò pure al comm. Marco Volpe, presidente onorario della Società, per i suoi atti filantropici a pro delle classi diseredate. Il trattore Nandine, della « Giacchina », fece un ottimo ed inappuntabile servizio. Bravo.

Oriai alla Scuola d'arti e mestieri. Ci si riferisce che il presidente del Comitato direttivo della Scuola d'arti e mestieri cav. Gregorio Braida ed il consigliere cav. prof. Massimo Misani sono dimissionari. Speriamo che i due egregi uomini vorranno recedere dal preso divisamento.

Camera di commercio.

Adunanza del giorno 2 maggio 1898. Sunto del Verbale. Presenti: Masciadri, presidente, E. Volpe, vice presidente, Bardusco, Brunich, Corradini, Dogani, De Marchi, Faelli, Galvani, Kechler, Mora, Morpurgo, Muzzati, Orter, Strolli, Volpe M. Assenti: Minisini, Lacobin, Spezzotti (giust).

È letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

Comunicazioni della Presidenza.

Prima di dar lettura delle comunicazioni la Presidenza commemora il compianto prof. Ing. Giovanni Falconi, che tanti servizi aveva resi alla Camera e alle industrie friulane. Aggiunge che a sostituire il prof. Falconi nella direzione della Scuola d'arti e mestieri di Udine fu chiamato, con felice scelta, il prof. Giovanni Del Pappo.

Procedesi alla lettura delle comunicazioni. Si ottenne dalla direzione della Rete Adriatica che la tariffa eccezionale N. 1003 P. V., valevole per il vino comune guasto destinato alla distillazione, venisse estesa, a partire dal 1° aprile, ai trasporti in destinazione di Udine.

Al Ministero delle finanze si ripose che la Camera aderiva alla proposta d'abolire o ridurre il dazio doganale d'entrata delle lane pettinate per le stesse ragioni per le quali, nella seduta del 20 novembre 1895, rispondendo ad un altro quesito del Ministero, si era dichiarata contraria all'attivazione di un dazio doganale d'entrata sulle lane greggie.

Quando corsa voce che sarebbero stati soppressi, in tutto o in parte, i treni colorati sulla linea Cormons-Monfalcone, si riferì alla Società delle ferrovie meridionali dell'Austria che la Camera, mentre esprimeva il voto che sulla linea Monfalcone-Cervignano-San Giorgio Nogaro-Mestre fosse attivato un servizio più comodo e celere dell'attuale, non avrebbe voluto che quell'au-

guato miglioramento fosse tolto e prestato per peggiorare il già difettoso servizio sulla linea Trieste-Gorizia-Udine. Il provvedimento non fu adottato.

Si riferì all'ispezione delle ferrovie che la Camera, associandosi al voto della consorella di Mantova, chiedeva, fosse stabilito che quando trattasi di merci facilmente deperibili o per le quali la spesa di magazzino supera la somma di lire 0.50 al giorno, la lettera d'avviso debba recapitarsi, a spese del destinatario, col mezzo di lettera raccomandata o con ricevuta di ritorno.

In seguito alle istanze della Camera il Ministero dei lavori pubblici propose ai Comuni interessati di prolungare la banchina d'approdo del porto di Nogaro.

Il Circolo Agrario di Codroipo chiese l'appoggio morale e materiale della Camera per attuare, nel settembre di quest'anno, una Mostra bovina.

La Presidenza ritiene che la Camera debba uniformarsi alle deliberazioni già adottate in casi consimili, e cioè accordare medaglie d'argento e di bronzo anche alla Mostra di Codroipo.

Sentito l'avviso di una Commissione tecnica si dichiararono altopi nei mercantili e si ripose a questi relativi alla trattura della seta e al commercio dei bozzoli.

Si eseguirono parizie di partite di merci in contestazione.

Due volte la Società della Rete Adriatica consultò la Camera intorno ad alcune modificazioni del servizio dei treni sulle linee Udine-Pontebba e Udine-Venezia, modificazioni che non furono attuate, il parere della Camera non essendo stato favorevole.

La Direzione generale delle Gabelle, rispondendo ad una istanza della Camera, dichiarò che per ora non poteva permettere l'analisi degli oli presso la dogana di Palmanova, ma che riservevasi di adottare provvedimenti tali da porre in grado quella dogana di eseguire nuovamente l'analisi degli oli provenienti dall'estero.

L'Intendenza di finanza ripose al quesito relativo all'importazione temporanea dei sacchi e delle tele d'imballaggio della seta.

Visto l'art. 29 del regolamento per l'applicazione della legge sugli spiriti, furono nominati, d'urgenza, l'ingegnere Luigi Pitagora membro effettivo ed il dottor Domenico Rubini membro supplente del Comitato peritale per la risoluzione delle controversie fra i distillatori e la Finanza.

La Camera ratificò.

Il Ministero, preso conoscenza dei lavori compiuti dalla Camera nel passato biennio, elogiò l'attività di questa Rappresentanza nel promuovere e tutelare gli interessi economici della provincia.

Allo scopo di istituire a Udine un servizio per la cura degli operai foriti sul lavoro furono presentati al Ministero alcuni quesiti relativi ai compensi ai medici per le prime e per le successive cure, a sensi del regolamento per gli infortuni degli operai sul lavoro. Avute le risposte dal Ministero, il Consiglio amministrativo dell'Ospedale civile adottò dei provvedimenti, che saranno dalla Camera comunicati alle ditte interessate e al Municipio di Udine.

Bardusco, vice presidente dell'Ospedale, aggiunge alcuni schiarimenti.

Dazio consumo nel Comune di Udine.

Il presidente comunica una istanza, con la quale l'Associazione di commercianti ed industriali di Udine invita la Camera a raccomandare vivamente all'on. Giunta municipale di Udine di fare per tempo gli opportuni studi, affinché nel nuovo quinquennio il Comune assuma direttamente l'esazione del dazio di consumo, o sia intanto denunciato l'attuale contratto d'appalto.

Chiusa la discussione, alla quale partecipano i consiglieri Volpe E., Degani e Bardusco, il presidente dichiara che, avvicinandosi il termine per la denuncia del vigente contratto d'appalto, gli sbraportuna l'istanza dell'Associazione, e quindi accetta d'interessare la Giunta a studiare se, pel vantaggio del pubblico e del Comune, non convenga adottare in avvenire il sistema d'esazione diretta dei dazi di consumo. (Diamo più sotto il testo dell'istanza dell'Associazione dei commercianti).

Rinuncia del consigliere E. Volpe alla carica di vicepresidente e dimissioni del consigliere Minisini.

Il presidente comunica la lettera con la quale il consigliere E. Volpe, riconoscendo la dichiarazione fatta nella seduta del 3 febbraio, esprime il dispiacere di dover rinunciare all'ufficio di vicepresidente. È però lieto il presidente di poter annunciare che il cons.

Volpe, cedendo all'ultimo momento alle sollecitazioni di altri membri della Camera, consentì di accettare il mandato. Il presidente, a nome di tutti i colleghi, porge al consigliere Volpe i più vivi ringraziamenti.

Il presidente inoltre partecipa, che il consigliere Minisini ha presentato le sue dimissioni per ragioni di salute, ma poiché quelle ragioni sono venute fortunatamente a cessare, propone che la Camera non prenda atto della rinuncia ed esori il cons. Minisini a recedere da tale proponimento.

Degani e Kechler si associano alla proposta, la quale, con voto unanime, viene approvata.

Sussidio alla sovola di disegna di Sutrìo.

Dopo una discussione, alla quale partecipano i consiglieri De Marchi, Galvani, Bardusco, Faelli, Muzzati o il presidente, la Camera, accogliendo l'istanza della Società operaia di Sutrìo, delibera di accordare alla Società d'arte applicata all'industria di Sutrìo un sussidio di lire 100 per l'anno in corso.

Conto consuntivo del 1898.

In seguito alla relazione dei revisori, fatta dal cons. Bardusco, la Camera approva il conto consuntivo del 1898 nelle seguenti risultanze:

Table with financial data: Civanzo della Camera L. 015.20, Civanzo della Stagionatura L. 5,193.53, Residuo passivo del fondo pensioni L. 41.50

Patrimonio della Camera, (compreso il fondo espositivo) L. 10,601.72

Patrimonio del fondo pensioni L. 31,920.41

Si delibera inoltre di erogare lire 015.20, rappresentanti il civanzo della gestione della Camera, al fondo espositivo.

Voti allinenti al servizio ferroviario.

La Camera delibera d'insistere vivamente perchè vengano accolti i seguenti voti:

1. Che il treno accelerato 177, anziché partire alle 9.47 da Conegliano per Venezia, parta da Udine per Venezia alle 7.43 all'arrivo del diretto.

Se ciò non fosse possibile, l'omibus 583 che parte da Udine per Venezia alle 4.45 sia trasformato in accelerato, in modo che arrivi a Mestre in coincidenza col diretto 22 Venezia-Milano, o ritardi per quanto è possibile la partenza da Udine.

Nell'un caso, e nell'altro si potrebbe sopprimere il servizio viaggiatori del treno merci 1371 che parte da Udine per Pordenone alle 0.5.

2. Che sia reso accelerato il treno misto 592, che parte da Venezia per Udine alle 18.25, ed il servizio merci venga fatto col treno 594, che parte da Venezia per Udine alle 22.25.

Oppure, l'accelerato 130, che parte da Venezia per Treviso alle 17.5, proseguo per Udine, nel qual caso si potrebbero sopprimere sia il treno misto 592, incomodo e lento, sia il servizio viaggiatori del treno 1372, che da Pordenone parte per Udine alle 17.25.

3. Che il treno misto 114 della Società Veneta, il quale da Portogruaro parte per Udine alle 17.38 venga espresso, facendolo invece partire da S. Giorgio Nogaro per Udine all'arrivo dell'accelerato 116 da Venezia a Trieste; oppure si faccia partire lo stesso treno 114 da Portogruaro alle 18.30 allo scopo d'evitare gli incroci che ne ritardano la marcia.

Così, e istituendo biglietti d'andata e ritorno a prezzi non superiori a quelli della Rete Adriatica, si renderebbero possibili sulla linea della Società Veneta i viaggi d'andata e ritorno in un solo giorno da Cividale a Udine per Venezia, in concorrenza con la Rete Adriatica.

4. Che i biglietti a serie (dieci viaggi d'andata e altrettanti di ritorno in 30 o in 60 giorni) siano accordati dalla Rete Adriatica anche alla Stazione di Udine per luoghi di villeggiatura e per alcuni paesi industriali della provincia.

Che gli stessi biglietti a serie siano pure adottati dalla Società Veneta.

Contro il proposto aumento dell'imposta erariale sui trasporti ferroviari a piccola e a grande velocità.

La Camera, riconoscendo i precedenti suoi voti, considerato che da tutti era riconosciuta la convenienza di diminuire le tasse ferroviarie, come fecero altri Stati, per dare incremento al traffico, protesta contro il disegno di legge dei ministri Lacava, Vaccelli e Fortis, il quale, concedendo l'abolizione delle soprattasse ferroviarie stabilite con la legge 15 agosto 1897, tenderebbe a sostituirle con un au-

mento dell'imposta erariale sui trasporti delle merci a piccola e a grande velocità, addossando al commercio tutto l'onere del non saggio provvedimento, mentre a colmare il disavanzo delle casse pensioni ferroviarie possono escogitarsi altri mezzi meno dannosi all'economia nazionale, ad esempio la riduzione dei viaggi di favore, dei quali largamente profittono varie classi di cittadini.

Divieto d'importare animali dall'Italia in Austria.

Corradini propone che la Camera al adoperi poche le autorità austriache tolgano il divieto d'importare nell'impero animali bovini, almeno per le provenienze dal Friuli, dove i provvedimenti sanitari sono assai rigorosi.

Faelli riferisce sulle pratiche fatte dal Consiglio provinciale sanitario, ed appoggia, assieme al consigliere Morpurgo, la proposta Corradini, la quale viene approvata.

Nome.

Sono rieletti il consigliere Degani, membro effettivo, ed il consigliere Bardusco, membro supplente, della Commissione d'appello per le imposte dirette per il biennio 1900-1901.

Sono rieletti i signori Brolli Giuseppe, Brunich Antonio, Carrara Ottone, Corradini Michele, Mestroni Luigi, Pantarotto Giovanni a far parte della Commissione per la formazione del prezzo medio provinciale dei bozzoli.

La seduta è levata.

Il Presidente A. Masciadri. Il Segretario G. Valentini.

Ecco la domanda dell'Associazione dei commercianti rivolta alla Camera di commercio.

« Colta l'occasione del p. v. anno va a scade l'appalto per l'esazione del dazio consumo nel Comune di Udine, e se la on. Rappresentanza comunale non darà in tempo debito la disdetta, l'appalto stesso verrà automaticamente rinnovato alle condizioni in tal caso previste dal contratto.

Il movimento creatosi in Italia contro questa tassa ed i vari tentativi qua e là fatti, o per correggerne l'applicazione, o meglio ancora per sradicarla, il male, cambiadone la base, sempre nell'intento di togliere stridenti ineguaglianze e di fare in modo che il contributo dei cittadini vada il più possibile a vantaggio degli enti per i quali la tassa è percorsa, dimostra come siano giustificati i generali lamenti. E maggiori essi sono là, dove, come nel nostro Comune, l'esazione viene effettuata col sistema dell'appalto, imperchè allora anche la speculazione vuol sortire col maggior guadagno possibile.

Il Consiglio di quest'Associazione, conscio come da un tale stato di cose i maggiori danni vengano subiti dalle classi che ebbero a fondarsi, delibera di invitare la spet. Rappresentanza Ufficiale degli interessi commerciali ed industriali a volere interessarsi vivamente presso la on. Giunta Municipale, affinché questa faccia per tempo predisporre gli opportuni studi, e che col nuovo quinquennio l'esazione del dazio venga effettuata in economia o quindi possa il Municipio dare a tempo opportuno la disdetta all'attuale appaltatore.

Confida l'Associazione che questa rispettabile Camera vorrà usare di tutta la sua influenza perchè la cittadina Rappresentanza abbia a secondare questo legittimo desiderio di coloro che vivono nei commerci e nelle industrie, ai quali i non lievi oneri di detta tassa sembrano meno gravi quando sapranno che tutti gli utili derivanti dall'esazione andranno a beneficio dell'erario comunale.

La disgrazia d'una viaggiatrice. La signora Rossi-Piana di anni 50 circa, da Padova rappresentante della casa di moda Martini di quella città, che da alcuni giorni si trovava ad Udine, alloggiata all'albergo Croce di Malta, partiva ieri mattina alla volta di Cividale con una vettura del signor Cherubini.

Quando aveva di poco oltrepassato il Cimterio si sentì male e ordinò al vettura di far correre il cavallo. Giunta a Cividale, fu deposta, all'albergo alla Posta e presto soccorsa.

Il suo stato, in causa d'una paralisi, è grave. Venne telegrafato a Padova alla figlia ed al sig. Martini, che immediatamente partirono alla volta di Cividale.

Confirma di sentenza. La Corte d'Appello di Venezia, nell'udienza del 3, ha confermato in contumacia la condanna a due mesi e cinque giorni di reclusione per oltraggi ai vigili urbani e per ubbriacchezza molesta, inflitta dal Tribunale di Udine a Valentino Falla, d'anni 51.

Processo per diffamazione.

Nel giorno 3 giugno p. v., al nostro Tribunale, verrà discusso un piacente processo per diffamazione ad ingiuria intentato dal monsignor della nostra Cattedrale...

I due Campi sociali dal 1° maggio sono a disposizione degli isoritti.

Per le iscrizioni, per inviti alle gare e per informazioni, rivolgersi al dottor Emilio Monici.

Corse al trotto a Trieste.

Nell'ippodromo di Montebell' avranno luogo in questo mese e nel prossimo giugno cinque giornate di corse al troppo con un totale di Corone 40.100 di premi.

I giorni fissati sono: Domenica 21, lunedì 22, domenica 28, giovedì 1 giugno e domenica 4 giugno.

Il secondo giorno si correrà il gran Premio Internazionale San Giusto con 15000 corone divise: 7600 al 1° e poi 2500, 2000 e 1000.

È la prima volta che si corre un gran premio a Trieste e questo risveglio fa pronosticare bene-pen l'avvenire della Società ricostituitasi quest'anno.

Scienze - Lettere - Arti

La pusillanimità dei Magistrati udinesi nel 1848. — Con questo titolo l'egregio nostro conatadino sig. Raffaello Sbeuz, altrettanto modesto quanto dotto cultore della storia cittadina, ha pubblicato un'oleggiata volume contenente ricerche e documenti importantissimi per la storia del nostro Risorgimento.

Il chiarissimo autore confuta vittoriosamente tutte le accuse mosse alla città di Udine per la capitolazione del 1848, nella cui luttuosa circostanza l'atto dei Magistrati della nostra città fu troppo leggermente incolpato di pusillanimità, e pubblica in proposito la relazione sui Fatti friulani da 23 marzo a 22 aprile 1848 estesa a Venezia dal Duodo, membro in allora del Comitato di guerra in Friuli, e brani di altro documento inedito donde risulta tutto il patriottismo dagli udinesi, così mal giudicati, dimostrato in quei giorni tristesimi.

Il libro, scritto in forma semplice e geniale, avrà certamente quella lieta accoglienza dagli studiosi e dai cittadini, che noi gli auguriamo con tutto il cuore, mentre esprimiamo all'amico Sbeuz i nostri più sentiti e meritati complimenti.

Consiglio della fatta comunicazione ed avverte che il Senato sarà convocato a domicilio. La seduta è tolta alle ore 4.20.

L'inaugurazione del Congresso per l'insegnamento commerciale

Ieri alle 10, alla presenza di tutte le autorità in forma veramente solenne si inaugurò a Venezia nel palazzo ducale il Congresso per l'insegnamento commerciale.

Parlarono il prefetto Winspeare, l'on. Pascolato, benemerito presidente del comitato organizzatore, il sindaco co. Grimani, il senatore Nicolò Papadopoli, il prof. Vivanti, Leo Saignat, francese, e il sig. Rombaud, belga.

Prendono parte ai lavori del Congresso il Presidente della nostra Camera di commercio cav. Antonio Masciadri e il consigliere della stessa on. comm. Elia Morpurgo.

La morte d'un'amica di Garibaldi

Nella borgata svizzera di Ermentingon, sul lago di Costanza, è morta ieri la baronessa Maria Sparanza di Schwartz, nota sotto il pseudonimo di Ephis Melena, che è la traduzione greca del suo nome.

La baronessa di Schwartz nacque nell'anno 1821 a Santegea, presso Londra: Suo padre fu il banchiere amburghese Brandt. Essa ebbe la sua educazione, parte in Francia, parte in Ginevra, ed a Roma. Si maritò due volte, ma entrambi i matrimoni furono molto infelici. Dal secondo marito con cui era unita in matrimonio nell'anno 1846 ottenne la separazione nel 1851. Nel 1849 si stabilì a Roma, dove il suo salotto divenne presto il centro del mondo letterario ed artistico romano. La fece conoscenza di Garibaldi, del quale tradusse in tedesco la Memoria. Essa pubblicò alcuni scritti su Garibaldi e molti altri lavori letterari. Nel 1835 si stabilì nell'isola di Creta, dove ebbe larga parte nell'insurrezione contro i turchi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La sentenza per Dreyfus. Roma 3. — L'Echo de Paris si dice informato che la sentenza definitiva della Cassazione sull'affare Dreyfus è attesa per il 20 maggio.

Corriere commerciale

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with market prices for various goods like flour, oil, and sugar. Columns include item names and prices in Lira and Centesimi.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno. Seduta del 4. Preside Saracco, pres. La seduta è aperta alle 4 e 10. Molti deputati assistono dalla loro tribuna alla seduta. È affollata anche la tribuna pubblica. I senatori presenti sono circa settanta.

da lire 0.65 e 0.70 al kg. a p. m. C'è d'alluvamento a prezzi di merito: 2 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al kg. a p. m. C'è d'alluvamento a prezzi di merito: 5 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al kg. a p. m. C'è d'alluvamento a prezzi di merito: 8 arieti da macello da lire 0.65 a 0.70 al chil. a p. m. C'è d'alluvamento a prezzi di merito: 16 agnelli d'alluvamento, venduti a prezzi di merito come segue: Di circa 2 mesi in media lire 20.

Bollattino della Borsa

Table with stock market data for Udine, 5 maggio 1899. Columns include various financial instruments and their prices.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.24.

La Banca di Udine cede oro e sudi argento a frazione sotto il cambio sognato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, garante responsabile.

Advertisement for Oli d'Olive P. SASSO FIGLI di ONEGLIA, featuring a logo and text about high-quality olive oil.

Advertisement for P. BALLICO SPECIALISTA, treating venereal and skin diseases, with a list of services and contact information.

Advertisement for ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA, located in Udine, with details about his practice.

Advertisement for Carte per allevamento Bachi a prezzi di fabbrica, by Cartolerie MARCO BARDUSCO, located in Udine.

Advertisement for Saponi for skin beautification, highlighting their effectiveness and availability.

Advertisement for Bixir di China Ferruginoso alla Noco Vomica, a medicinal tonic prepared by Eugenio Metz.

Advertisement for ACQUA DI PETANZ, a medicinal water from Hungary, used for various ailments.

Advertisement for Sementi da prato, providing information on seed quality and pricing.

Advertisement for Malattie "fin de siècle", offering medical treatment for various conditions.

Advertisement for Carte per allevamento Bachi, continuing the promotion of silk rearing cards.

Tre buste che pesano 28 quintali.

Il macellato sig. Gio. Batt. Mingoli di Pontebba ha comprato dal sig. Angelo Deganuti di Pradamano due buste del peso di 20 quintali, e dal sig. Pietro Totis di Martignacco una gioventù del peso di 8 quintali.

Gli animali sono partiti oggi per Pontebba per essere divorati da quei fortunati mortali.

Ringraziamento.

Le famiglie Francescetto e Magrini ringraziano, dal più profondo del cuore, tutti quei gentili che vollero rendere più solenni i funerali del loro caro estinto Antonio Francescetto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

L'Amara Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Appartamento d'affittarsi con cinque locali. Per informazioni rivolgersi al sig. Giovanni Sello.

Osservazioni meteorologiche.

Table with meteorological observations for Udine, showing temperature, wind, and other weather-related data.

SPORT

Lawn-Tennis Club - Udine.

Ecco il programma del Torneo indetto dal Lawn-Tennis Club della nostra città nei giorni 11 e 12 del corrente mese.

11 maggio. Gentlemen's Singles. — Primo premio medaglia d'oro e oggetto offerto dal presidente co. avv. Umberto Caratti; secondo medaglia d'oro.

Gentlemen's Doubles. — Primo premio medaglia d'oro, secondo d'argento.

Ladies and Gentlemen's Doubles Handicap. — Primo premio medaglia d'oro, secondo d'argento.

Gentlemen's Doubles Handicap. — Primo premio medaglia d'oro, secondo d'argento.

Queste gare sono libere a tutti. Gara mista sociale Handicap. — Primo premio medaglia d'oro, secondo d'argento.

Questa gara è riservata ai soli soci del T. C. U.

Tassa individuale d'iscrizione per ogni gara lire 2.

Osservazioni: Le gare saranno tenute secondo il regolamento dell'Associazione Italiana L. T.

Le gare avranno luogo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. In caso di cattivo tempo saranno rimandate al giorno seguente.

Ogni gara si vincerà con due sets su tre, e si giucherà con Deuce Again e Advantage-games.

Si useranno palle Ayres - Championship. Le iscrizioni si chiuderanno col giorno 8 maggio. Il sorteggio dei nomi dei giocatori si terrà mercoledì 10 maggio alle ore 17 nella sede del T. C. U. Gli interessati potranno assistervi.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, etc.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone. (**) Parte da Pordenone.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA GORIZIA A SPILEME, DA SPILEME A GORIZIA, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A PORTOGRARO, DA PORTOGRARO A UDINE, etc.

(*) Questo treno parte da Cervignano. Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20. e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55, 20.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE, etc.

Malattie "fin de siècle"

Cheri parapsi - sentimental, Che spese s'incontrano - specie in citat. Un ciarlatano - di cimiteris, Si capies abbit - ce mal ch'è al ba: Al ul un bussul - d'Amare glor e Matine e sera: - no para vero Ma in quindis die - se nol varis Disbi basuar - al speziar!

L'Amore-Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagnano trovata vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giuseppe, Batt. Piazza del Duomo.

La Polvere Rosea a base di china

per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie qui vanno soggetti. Una scatola cont. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Tintura Egiziana Istantanea

per tingere i capelli e la barba in castano e in nero

Questa tintura preparata dalla premiata profumiera Antonia Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, perchè senza alcuna sostanza velenosa, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la quale che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure operando in poche ore permette che le macchie appaiono con una semplice lavatura. La migliore di quante si sono fino ad ora inventate; la più perdurabile e che non farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tutti suoi pregiativa l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonata la sfera tintura, la maggior parte preparata a base di nitrato.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. Trovati vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura n. 6.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, mullibri, Malaria, ecc. La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutto le primarie farmacia e negozi d'acqua minerale in bottiglia, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, volatile, purissima. Bagni e vapori minerali, completa idroterapia, elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Trattamenti: 200 Bagni, Sala e Baloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, ameni passeggi, L'Avia Tennis, Concerti, Riddioni. Stagione Maggio-Ottobre. - Informa la Direzione.

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., Stazione della nuova ferrovia di Vallegana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, volatile, purissima. Bagni e vapori minerali, completa idroterapia, elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Trattamenti: 200 Bagni, Sala e Baloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, ameni passeggi, L'Avia Tennis, Concerti, Riddioni. Stagione Maggio-Ottobre. - Informa la Direzione.

LA ANTICANIZIE A LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)



Questi, in portante preparazione, senza essere una tintura, possiede in sé la forza di mantenere uniformemente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore bianco, castano o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria, impedisce la caduta dei capelli, e favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive, siccome è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: bianco, castano o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI a lire 5 alla bottiglia di grande formato.

TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889, CON MEDAGLIA D'ORO.

Infallibile distruttore dei Topi, Morsi, Tappo senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta di Dacca, che è pericolosa per suddetti animali.

RICHIARAZIONE

Bologna, 20 gennaio 1890. Dichiarano con piacere che il signor A. Cassagna ha fatto usare nei Stabilimenti di macine e granis, Pizzaria riso, e fabbrica Pasta in questa Città due esperimenti al suo preparato detto TORD-TRIBE; e il risultato ne è stato completo, ed inoltre piena soddisfazione. In fede

FRATELLI POGGIOLI. Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50. Trovati vendibile in UDINE, presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura n. 6.

LA RICCIOLINA



vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. L'impegno, successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricchiti restandoli tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricchitori speciali a nuovo sistema. Si vende in bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50. Deposito generale presso la profumeria ANTONIA LONGEGA - S. Salvatore 4825 - Venezia. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carnagione quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù, e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora, (e qualunque non lo è), gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale. Prezzo alla bottiglia L. 1.50. Trovati vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

si curano radicalmente coi SUCCI ORGANOICI preparati nel Laboratorio Squardiano del dottor Moretti, Via Torino, N. 21, Milano. Chiedere gli opp. coli.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE.

La Signorina GIOVANNINA da tutti i giorni consultata per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desidera avere consigli che possano dare un qualche risultato, oppure dica la maniera nella quale la persona interessata deve comportarsi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricchezza, impieghi, schiarimenti ed altro, che si possa desiderare di conoscere. I Signori che desiderano condurre per corrispondenza l'auto dall'Italia che dall'estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno l'importo della lettera raccomandata. Dirigersi a Cesare D'Amico, Via Peschiera Verchio, N. 14, p. 1°, BOLOGNA.

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

Le migliori tinture del mondo



Riconosciuto da oltre trenta anni come la più efficace e assolutamente innocua, come le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI Firenze di ANTONIO LONGEGA - Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castano e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Quando può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidità naturale. - Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

È la Creme. Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita, quando si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di un olio di base che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in modo castano e nero perfetto. Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Via Prefettura n. 6.

La migliore tintura del Mondo, riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona



preparata dalla premiata Profumiera ANTONIA LONGEGA. VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli e alla barba un castano o nero perfetto; la più preferibile in Italia, perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovati vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.